I colori dell'ateneo in campo con l'Udinese

Messa a punto l'intesa tra università, Erdisu e società calcistica: iniziative anche al "Friuli"

Il matrimonio tra l'ateneo friulano e l'Udinese è ufficiale. La nuova stagione calcistica vedrà allo stadio Friuli l'azione sinergica di due eccellenze del nostro territorio che porterà «all'avvio – ha chiarito il rettore, Cristiana Compagno – di un tavolo tecnico per programmare attività di ricerca con specifico impatto sul mondo dello sport». La partnership, presentata ieri a palazzo Florio, tra la realtà accademica, l'Ente regionale per il diritto allo studio udinese (Erdisu) e la società bianconera diventerà un grande mezzo di divulgazione scientifica. E porterà gli studenti a diretto contatto con il mondo sportivo attraverso gli stage.

La collaborazione tra mondo accademico e calcistico sarà già visibile allo stadio Friuli nelle prossime partite dell'Udinese. Accanto al bianco e al nero dominanti, sul "rotor" al Friuli compariranno i colori delle dieci Facoltà e un banner sarà presente sul sito della Società calcistica. Ma le iniziative più pregnanti si concretizzeranno attraverso gli stage e gli interventi scientifici sul giornale dell'Udinese e campagne di sensibilizzazione inerenti temi d'interesse in ambito sportivo, come il doping. «L'Udinese rappresenta molto di più di una semplice squadra di calcio. È un modo di essere, di partecipare ed essere rappresentati – ha detto il direttore generale, Sergio Gasparin – . Condividere questo progetto con l'ateneo significa cercare un nuovo mezzo di comunicare con i giovani che ci seguono e che partecipano ai vari corsi di laurea. Si crea così un filo ideale che prosegue dal mondo degli studi teorici e di preparazione all'attività lavorativa a quello reale, forse anche a quello sognato». E del resto, l'azienda calcio è una realtà composita che richiede grandi professionalità, non solo calcistiche. Abilità che Sergio Gasparin ravvisa negli studenti friulani. L'Ateneo propone, infatti, rilevanti iniziative formative legate al mondo sportivo attraverso le lauree in scienze motorie e scienza dello sport e il master in giornalismo sportivo, oltre a strutture come il centro per lo studio e l'informazione sul doping e quello per lo studio della fisiologia dell'apparato muscolo-scheletrico. «È un'opportunità per diffondere la cultura scientifica, un patrimonio inestimabile della nostra Università che il territorio non sempre riesce a recepire», ha detto il presidente dell'Erdisu, Adriano Ioan.

Aurora Malta

Gasparin, il rettore Cristiana Compagno e Adriano Ioan

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.